

molti operai si trovano senza lavoro mentre prevedesi che molti altri saranno prossimamente licenziati.

Il Consiglio legale di occasione — Crediamo utile avvertire, specialmente per proprietari di case, i quali in questi giorni debbono occuparsi molto di rinnovamenti d'affitti, che la recente legge 14 luglio 1887 ha modificato le anteriori disposizioni in materia di locazioni d'immobili, sopprimendo la carta comprensiva della tassa di bollo e registro e comminando più severe penalità a chi ometta o ritardi la registrazione degli affitti di appartamenti, magazzini, case, fondi, ecc. Adunque chi è nel caso, sappia che si registra una scrittura d'affitto stendendo il contratto d'affitto su carta da bollo da lire una, facendone una copia conforme su carta da bollo da L. 0,25 e rimettendo, entro venti giorni dalla data della scrittura, e copia e originale al competente ufficio per la formalità della registrazione. Si avverte che la tassa di registro per gli affitti è di cent. 25 per ogni 100 lire di canone locatizio. O altrimenti — ciò che è più economico — si può fare richiesta al locale ufficio di registro di un paio di moduli di denuncia di « contratto verbale » che lo stesso ufficio è obbligato a fornire gratis ai richiedenti. In un esemplare si descrive in succinto l'avvenuta concessione in affitto (e sarà bene che la denuncia sia firmata tanto dal locatore quanto dall'affittuario); l'altro esemplare serve per la copia ad uso dell'ufficio di registro; si consegna originale e poscia al detto ufficio. La tassa di registro è sempre la stessa.

Questo secondo mezzo è più economico perchè risparmia al denunciante qualsiasi spesa di bollo: tuttavia ha minor forza probatoria o anzi di eventuale contestazione giudiziale.

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1887:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,551,673
Libretti emessi nel mese di Settembre	20,976
	N. 1,572,649
Libretti estinti nel mese stesso	9,071
	N. 1,563,578
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 226,693,635,96
Depositi nel mese di 7. bre	11,762,069,87
	L. 238,465,705,83
Rimborsi del mese stesso	11,934,669,47
	L. 226,331,036,36

Per finire — Un vecchio attore drammatico, cui i denti l'avevano crudelmente abbandonato — forse perchè indignati da soverchia invidia — dovendo pronunciare la *effe* vi sostituiva il *p*; inconveniente dovuto alla sua completa sdentatura.

Nella sua qualità di *padre nobile*, egli, in un dramma *assolutamente francese*, doveva redarguire l'*ingenua*.... tradita, incominciando in tuono lugubre colle parole: *Fissami in volto!*

Lo stupore del pubblico a tale intimitazione, se lo immagini il lettore.

Cavanna Andrea Veterinario moriva ieri dopo breve malattia. Intelligente ed operoso zoopatra empirico diede prova nel lungo esercizio di sua professione che l'empirismo, corroborato

dal buon senso e da un intelligente spirito di osservazione, può rivaleggiare talora colla scienza. E tale verità confermò il Cavanna che godè la simpatia di numerosa clientela. Scarso di studi e di mezzi, con ferrea volontà, seppe crearsi una discreta posizione sociale. Buon compagno, amico affezionato, lascia in quanti lo conobbero un sincero compianto.

Stato Civile

dal 19 al 26 Novembre 1887.

Nascite — Ghiazza Guido di Pietro e Ghiazza Teresa — Satragno Camillo Pietro di Giovanni e Massini Teresa — Sutti Fiorentina Maria Caterina di Carlo e Porta Angela — Marengo Giuseppa Caterina di Giuseppe e Borgio Margherita — Monti Teresa di Carlo e Reguglio Eugenia.

Decessi — Lazzarini Enrico d'anni 60 orologiaio di Monastero B. — Zunino Caterina d'anni 74 lavandaia di Malvicino — Cazzuli Francesca d'anni 5 d'Acqui — Facelli Rosa d'anni 20 merciaia di Costigliole d'Asti — Cavanna Andrea d'anni 60 veterinario di Trisobbio.

Matrimoni — Aenazzo Giuseppe Michele decoratore d'Acqui con Benazzo Maria Francesca donna di casa di Rivalta B. — Benazzo Luigi Tommaso commesso negoziante di Rivalta B. con Ricci Clotilde Giovanna Emilia sarta d'Acqui — Sciutto Guido Giovanni Michele contadino di Cavatore con Manzone Maria Serafina contadina di Lussito — Barisone Giovanni Domenico contadino d'Acqui con Novelli Luigia Maria Violantina contadina d'Acqui.

CITTA' D'ACQUI

Mercato del 23 Novembre 1887.

Grano	all'Ettolitro da L. 17,50 a L. 17,00
Meliga	" " " 10,25 " 10,00
Riso bianco	" " " 32,14 " 26,48
Segala	" " " 12,75 " 12,50
Avena	" " " 8,00 " 7,50
Ceci	" " " 20,00 " 16,00
Fave	" " " 10,25 " 10,00
Fagioli	" " " 13,00 " 12,50
Vino da pasto	" " " 40,00 " 34,00
Castagne	" " " 0,00 " 0,00
Pane 1. qualità	al chilog. " 0,40 " 0,00
Pane 2. qualità	" " " 0,35 " 0,00
Paste 1. qualità	" " " 0,65 " 0,60
Olio d'Oliva 1. qualità	" " " 2,50 " 2,00
Olio d'Oliva 2. qualità	" " " 1,75 " 1,50
Carne di Vitello	" " " 1,30 " 1,10
Id. di Sanato	" " " 1,60 " 1,40
Id. di Suina	" " " 1,75 " 1,50
Id. d'Agnello	" " " 0,00 " 0,00
Lardo	" " " 2,00 " 1,90
Burro	" " " 3,00 " 2,25
Legna di Rovere	al Miria " 0,31 " 0,30
Carbone di Rovere	" " " 1,10 " 1,00
Patate	" " " 1,00 " 0,80
Fieno	al Quintale " 12,00 " 11,00
Paglia	" " " 7,25 " 6,50
Uova	alla dozzina " 0,90 " 0,80

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Negozi da Commestibili

posto in bella posizione, con poco rilievo, da rimettere.
Rivolgersi a questa Tipografia.

Leggete!!!

Presso la Drogheria OTTOLENGHI Via Maestra, trovasi in vendita a prezzi eccezionali, Sciroppi, Profumeria, Articoli Chirurgici, Lingerie impermeabile, Petrolio, Olii e Saponi.



Un vero miracolo

Una magnifica cura è quella testè iniziata in Roma da un povero *travet*, già notissimo per la sua fenomenale magrezza. Pare che cotesta magrezza non fosse soltanto causata dal misero mantenimento, che con lo scarso stipendio di cento lire al mese poteva procurarsi, ma ben più dall'afflizione di non scorgere dinanzi a sè alcuna via di salvezza e di vedersi costretto a continuare per tutta la vita un lavoro sì mal ricompensato. In 15 anni di lavoro e di economie era riuscito a risparmiare appena un centinaio di lire che depositate a una cassa di risparmio gli fruttavano 4 lire all'anno. Egli prese in questi giorni una decisione eroica; comprò con quelle cento lire cento biglietti dell'Ultima Lotteria e da quel momento la gioia gli è ritornata in cuore e il suo fisico ha incominciata una strana trasformazione. Egli ingrassa a vista d'occhio ed è facile immaginarsi a quale rotondità egli giungerà il giorno in cui avrà vinto qualcuno dei grossi premi di questa straordinaria Lotteria, nella quale con un solo biglietto che costa una lira si possono vincere premi da un minimo di 50 lire a un massimo di centomila lire e con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si concorre rispettivamente a premi minimi di 250, 500, 2500, 5000 lire e premi massimi di lire 200000, 250000, 297500, 304500, tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione.

Scarsissimo è ormai il numero dei biglietti disponibili e un prossimo avviso annunzierà, colla chiusura della vendita, la data dell'estrazione, che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie prescritte dalla legge.

I Biglietti si vendono dai principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Acqui presso Giuseppe Mussa, Banco e Cambio.

CAMBIO DEI BIGLIETTI

dal lire 5, 10, 50 e 100

Tutti i principali Cambisti faranno ancora per pochi giorni il cambio

dei biglietti da cinque e dieci lire emessi dallo Stato, e di quelli da cinquanta e cento lire emessi dalle Banche all'uopo autorizzate nel Regno, contro gruppi di cinque, dieci, cinquanta e cento numeri dell'ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 Serie 3^a.

Si rammenta che questi gruppi concorrono a moltissimi premi importanti e possono vincere rispettivamente da lire duecentocinquanta a duecentomila, da lire cinquecento a duecentocinquanta, da lire duemilacinquecento a duecentonovantasettemilacinquecento, e da lire cinquemila a trecentoquattromilacinquecento. Tutti i premi sono esigibili in contanti senza ritenuta alcuna, contro semplice presentazione dei biglietti vincitori.

Con prossimo avviso, che verrà pubblicato entro il corrente mese, si stabilirà il giorno dell'estrazione che avrà luogo in Roma con tutte le garanzie e formalità a norma di legge.

Sollecitare le domande di cambio per arrivare in tempo.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE resti-tuita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità, pituita; nausea o vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizii del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S.S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa cattiva digestione, debolezza e vertigini, trova, gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHEDDU, presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco di Sassari. Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), - aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, coen vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. GIUSEPPE BOSSI.

Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto. Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869.

— In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchiaia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil., L. 2,50; 1/2 chil., L. 4,50; 1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42. Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via BORROMEI, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BER-TOLOTTI Farmacista Via Nuova.